

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Prot. n° 0005907 del 14/09/2020

All'on.le Presidente della Regione Siciliana

Agli Assessori Regionali

Alla Presidenza della Regione Siciliana
Segreteria Generale

Ai Sigg. Dirigenti Generali dei Dipartimenti e degli
Uffici speciali regionali

e, p.c. Ai Sigg. Referenti delle Conferenze
Ai Sigg. Referenti delle Commissioni
LORO SEDI

**Oggetto: Report della seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome
del 14 settembre 2020, alle ore 9.30, in modalità di videoconferenza.**

Si trasmette, in allegato, il report della seduta della riunione indicata in oggetto e si resta a disposizione per qualsiasi ulteriore informazione, integrazione e/o chiarimento.

Il Dirigente dell'U.O.B.
f.to Margherita CAPPELLETTI

Il Dirigente del Servizio
f.to Pietro Antonello RINALDI

Visto: si inoltri
Il Dirigente generale
f.to Maurizio CIMINO

REPUBBLICA ITALIANA



Regione Siciliana
Presidenza

DIPARTIMENTO DEGLI AFFARI
EXTRAREGIONALI

SERVIZIO 2

U.O.B. - COORDINAMENTO DELLE ATTIVITA' DI
ASSISTENZA E DI SUPPORTO AGLI ASSESSORI ED AI
DIRIGENTI REGIONALI A ROMA

Oggetto: Report della seduta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 14 settembre 2020, ore 9.30, in modalità di videoconferenza.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, presieduta del Presidente Bonaccini, ha esaminato i seguenti punti all'ordine del giorno, con gli esiti indicati:

1) Comunicazioni del Presidente:

1.1) Documento PNRR

Il Presidente Bonaccini chiede di esaminare, ai fini della sua definitiva validazione, il documento sul PNRR, inviato venerdì 11 settembre scorso a tutti i Presidenti (All. P1).

La Conferenza ha approvato il documento, con la seguente modifica:

- all'ultima pagina del documento, le parole “*destinando al Mezzogiorno almeno il 34% delle risorse stanziare*”, sono sostituite da “*destinando al Mezzogiorno, alle aree insulari e interne, adeguate risorse finanziarie*”.

Le Regioni del nord infatti ritengono che le percentuali delle risorse da distribuire tra le Regioni dovranno essere definite in una fase successiva e dipenderanno anche dai progetti direttamente “cantierabili”. Ciò, in quanto vi è la priorità di spendere in tempi rapidi le risorse per il sistema paese, al di là dei singoli regionalismi.

Il Presidente Bonaccini ha inoltre comunicato che la presentazione del recovery plain è stata posticipata al 15 ottobre p.v. e, in vista di tale scadenza, verrà convocato un incontro per un confronto tra le Regioni sulle questioni da sottoporre al Governo.

1.2) Riapertura delle strutture sportive

Il Presidente Bonaccini ha comunicato che, su richiesta della Regione Lombardia, verrà convocato un incontro della Conferenza, al fine di stabilire delle regole comuni tra le Regioni sulle modalità di riapertura degli impianti sportivi, anche in vista del prossimo inizio dei campionati.

2) Esame questioni all'o.d.g. della Conferenza Stato-Regioni straordinaria:

2.1) Intesa, ai sensi dell'articolo 5bis del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni, sulla proposta del Ministero della salute, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, concernente il Programma di investimento ex articolo 20 della legge n. 67 del 1988 con la Regione Emilia Romagna – Assegnazione di risorse finalizzate al Nuovo Ospedale di Piacenza e alla realizzazione dell'Hospice Area Centro Modena

A valere sul programma di cui all'art. 20 L.67/88 è assegnato alla Regione Emilia Romagna un contributo di € 1.000.000 per la realizzazione dell'Hospice Area Centro Modena e € 20.000.000 per il nuovo ospedale di Piacenza.

La Conferenza ha espresso l'avviso favorevole all'intesa

2.2) Intesa, ai sensi dell'articolo 2, comma 3, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115, sulla proposta del Ministro della salute relativa alla nomina di Presidente dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali

L'articolo 2 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 115, e successive modificazioni, stabilisce che il Presidente dell'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali (Agenas) sia nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro della Salute, d'intesa con la Conferenza Stato-Regioni.

Al riguardo, l'articolo 31 del decreto-legge 14 agosto 2020, prevede - ai fini della cessazione del commissariamento di cui all'articolo 42, del decreto-legge 8 aprile 2020, n. 23, convertito dalla legge 5 giugno 2020, n. 40 - che il Presidente e il direttore generale della predetta Agenzia siano nominati entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto.

La Conferenza ha concordato di richiedere il rinvio del punto in esame con l'impegno di trovare una proposta da formulare al Governo in tempi molto rapidi

2.3) Intesa, ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, sul documento recante "Vaccinazione antinfluenzale: distribuzione di una quota di vaccini anti-influenzali, disponibile per ogni singola regione, attraverso il sistema territoriale delle farmacie"

Con il provvedimento in esame il Ministero della Salute ha formulato una proposta diretta a conseguire la distribuzione di una quota minima -pari all'1,5% - di vaccini antinfluenzali, disponibili per ogni singola Regione, attraverso il sistema territoriale delle Farmacie, per i soggetti non a rischio, ferma restando che sarà garantita la disponibilità degli stessi per le categorie a rischio e per i LEA.

A seguito di una ricognizione sui fabbisogni regionali di sanità pubblica ed i quantitativi ordinati svolta tra le Regioni è emerso che molte Regioni possono fornire al libero mercato, la percentuale dei vaccini prevista, mentre altre Regioni (Basilicata, Abruzzo, Campania e Molise) hanno delle difficoltà in tal senso.

Alcune Regioni, tra cui la Lombardia, hanno evidenziato la necessità di chiedere al Governo di adoperarsi affinché, sul mercato, vi siano un numero sufficiente di dosi vaccinali da acquistare da parte delle Regioni, anche mediante lo sblocco delle importazioni da alcuni Paesi, come la Cina. Infatti, il fabbisogno tecnico stimato per il libero mercato non è coperto con una percentuale dell'1,5% di vaccini e, pertanto, la percentuale minima potrebbe essere aumentata dalle Regioni qualora ve ne fossero le disponibilità.

La Conferenza ha condizionato l'avviso favorevole all'intesa, all'impegno del Governo a coprire il fabbisogno delle dosi necessarie alle Regioni e con la disponibilità delle Regioni che hanno dosi vaccinali superiori a quelle loro necessarie, a fornirli - a prezzo di costo - alle Regioni sprovviste.

2.4) Informativa, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera e) del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, del Ministro della salute sull'adozione di misure di prevenzione dal rischio di infezione da Sars-Cov-2 per lo svolgimento delle consultazioni elettorali 2020

Il comma 1 dell'articolo 3 ("Esercizio domiciliare del voto per gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19") prevede, limitatamente alle consultazioni elettorali e referendarie dell'anno 2020, che gli elettori sottoposti a trattamento domiciliare o in condizioni di quarantena o di isolamento fiduciario per COVID-19 sono ammessi a votare solo presso il Comune di residenza. In tal modo, il DL n. 103/2020, trascurando le

elezioni amministrative, crea una palese discriminazione tra gli elettori ricoverati in reparto Covid o che si trovano in quarantena o isolamento fiduciario a domicilio nel Comune di iscrizione alle liste elettorali e nel quale abbia sede una struttura ospedaliera con reparto Covid-19 attiva e gli elettori che – pur trovandosi nelle medesime condizioni di salute - sono iscritti nelle liste elettorali di tutti gli altri comuni. Ne deriva che solo i primi potranno votare - in reparto o a domicilio - per le elezioni amministrative, mentre i secondi dovranno limitarsi al solo referendum.

Pur comprendendo le difficoltà tecniche, Le Regioni evidenziano una possibile lesione del diritto di elettorato attivo, in base alla residenza/iscrizione alle liste elettorali dei Comuni nei quali si trova un seggio ospedaliero o speciale.

La Conferenza ha pertanto inviato una nota per portare la questione all'attenzione della Conferenza Unificata, chiedendo al Governo una modifica urgente al D.L. 103/2020, al fine di garantire a tutti gli elettori di poter votare sia per le consultazioni referendarie sia per quelle amministrative, superando le criticità presenti nel predetto decreto (All. P4) ed è in attesa di avere una risposta

Informativa resa

3) Varie ed eventuali.

3.1) Test sierologici in autocontrollo presso le Farmacie

Il Coordinatore della Commissione Salute ha chiesto di porre all'attenzione della Conferenza l'opportunità di poter effettuare, in autocontrollo, i test sierologici (c.d. saponetta con pungidito) presso le Farmacie. Questa esigenza nasce dalla necessità di supportare il Sistema Sanitario Nazionale in questa fase emergenziale per implementare l'azione di screening e per monitorare l'evoluzione della patologia.

Il punto non è stato trattato nel corso della seduta svoltasi nelle ore antimeridiane, per mancanza di tempo, atteso che le Regioni hanno dovuto partecipare alla seduta della Conferenza Stato – Regioni convocata per le ore 10.00. La trattazione è stata pertanto rinviata ad un successivo collegamento in videoconferenza

Per la Regione Siciliana, sono collegati in videoconferenza, in qualità di uditori, i rappresentanti dell'Assessorato alla salute

Il Dirigente
f.to Dott.ssa Margherita Cappelletti¹

1 Originale agli atti dell'Ufficio